

SECONDA GIORNATA

Saluti istituzionali

Saluti di Luigi Zangheri

Grazie per la vostra presenza che conferma l'interesse per queste Giornate che ci vedono impegnati sulle immagini di guerra e d'arte nelle diapositive su vetro dell'Istituto Francese di Firenze. Debbo dare notizie dell'ultim'ora che riguardano Maurizio Bossi che è al pronto soccorso perché è caduto e ci dispiace non averlo perché è stato parte attiva nell'organizzazione di queste due Giornate; così ci dispiace anche dell'assenza del signor Benoît Tadié impegnato presso l'Ambasciata. Un saluto alla signora Isabelle Mallez che è Direttrice dell'Istituto Francese di Firenze.

Saluti di Isabelle Mallez

Voglio ringraziare l'Accademia delle Arti del Disegno.

Parlare sotto un Pontormo non capita tutti i giorni.

Ho già parlato della tematica ieri e ho detto quanto è importante per l'Istituto Francese di Firenze e l'Ambasciata di Francia conoscere questo patrimonio che non è solo dell'Istituto francese e quindi della Francia ma anche di Firenze.

Vorrei anche dopo questa prima Giornata ringraziare particolarmente Marco Lombardi che da un anno, da che sono arrivata, ha costruito tutto questo, non da solo, ma è venuto da me tante volte per il programma, per tante cose e sono molto felice di questo risultato.

Ringrazio tutte le persone che avremo questo pomeriggio ma tenevo a fare questo ringraziamento particolare.

Luigi Zangheri riprende la parola

Permettetemi una piccolissima digressione: sabato passato abbiamo avuto in questa stessa Sala un Congresso che ha visto tutta una serie di interventi sui Giardini Medicei e la loro influenza in Europa.

Tra questi interventi erano presenti anche quelli di due cari amici francesi che rappresentavano quasi la terza generazione che da André Chastel rivolge la sua attenzione ai giardini, alle grotte e alla cultura toscana. Spesso noi sottovalutiamo tutto questo o lo ignoriamo o valutiamo quasi con sorpresa quello che abbiamo ascoltato, e cioè quanto i legami tra Italia e Francia e viceversa in un circolo comune sono intensi e sentiti.

Saluti di Maria Luisa Premuda

Sono molto lieta di essere stata chiamata a dare un saluto, a nome dell'AAIFF, Associazione Amici dell'Istituto Francese di Firenze, anche all'inizio della seconda Giornata di questo importante Convegno, ma non ripeterò qui il lungo elenco di ringraziamenti a Istituzioni e Colleghi che ho enunciato ieri mattina.

Sento però di dover ricordare ancora una volta almeno l'apporto essenziale dell'Istituto Francese di Firenze e della sua Direttrice, Madame Isabelle Mallez, insieme all'interesse dimostrato per i nostri lavori dall'Ambasciata di Francia a Roma, rappresentata da Monsieur Benoît Tadié, e poi naturalmente quello dei nostri ospiti attuali, l'Accademia delle Arti del Disegno con il suo

Presidente Luigi Zangheri e con l'amico Maurizio Bossi, che dirige la Classe delle Discipline Umanistiche e Scienze dell'Accademia e che tanto ha operato per la buona riuscita del nostro progetto.

Ma non posso esimermi dall'esprimere una grande soddisfazione per lo svolgimento della Giornata di ieri, sia per la grande qualità degli interventi che per la presenza, in sala, non solo di Colleghi e Addetti ai lavori ma anche di numerosi Giovani, che provava l'attualità e l'originalità delle tematiche proposte.

Un incontro come questo rappresenta d'altra parte un segno ulteriore della presenza viva, nel tessuto culturale fiorentino, dell'Istituto Francese di Firenze, ed è di grande conforto e incoraggiamento per la nostra Associazione, che dal 2000 si adopera con grande passione perché questa presenza diventi assolutamente imprescindibile, dando un contributo essenziale a una sempre maggiore diffusione della Lingua e della Cultura francese a Firenze, in Toscana e in Italia.